

Giornalino della Parrocchia "S. Maria Assunta" di Trevignano Romano

LAPARROCCHIA ONLINE LA TROVI NEL SITO PARROCCHIALE www.parcchiaditrevignanoromano.com

Quando abbiamo deciso la data di uscita del primo numero del giornalino lo abbiamo fatto pensando di attendere la celebrazione del 29 gennaio con la sfilata dei cavalcanti davanti la statua di S. Antonio Abate. Abbiamo ritenuto che così avremmo fornito tempestivamente un resoconto di quella giornata. E invece.... In quello stesso giorno veniva a mancare Don Carmelo che abbiamo accompagnato nel suo viaggio di ritorno al Padre il 31 gennaio 2017. Un fatto di tale rilevanza non può che occupare il posto di maggior rilievo in questo numero del giornalino così come nei numeri che seguiranno nei quali daremo testimonianza della vita e delle opere di Don Carmelo.

Dicevamo della manifestazione dei cavalcanti con la quale avevamo pensato di aprire il giornalino: è ormai una tradizione consolidata del nostro paese grazie al lavoro dell'Amministrazione e delle associazioni locali, in primo luogo l'APT, che hanno dato vita ad un evento che raccoglie oltre cento cavalcanti nell'omaggio alla statua del Santo. Quest'anno la Parrocchia ha voluto esporre la statua lignea di Sant'Antonio Abate datata del '700 e recentemente restaurata, in modo da offrire a tutti la possibilità di ammirarla in tutta la sua suggestiva bellezza. Di questa giornata diamo conto con un articolo di Don Gabriel.

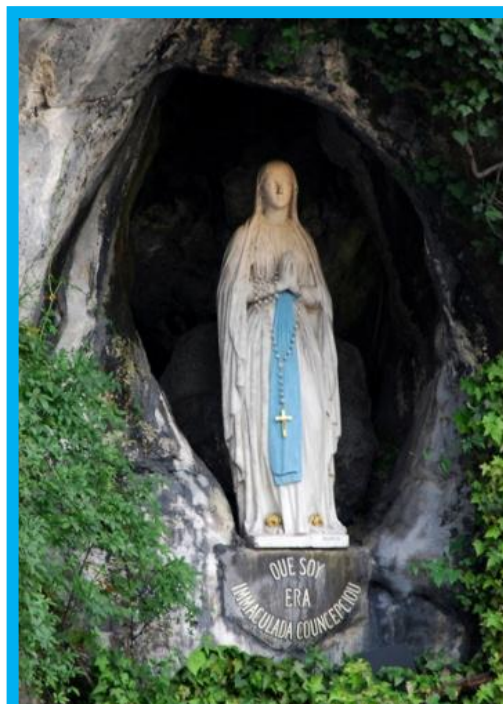
Un'altra realtà sempre più incisiva e brillante della nostra Comunità è la Band. Ne abbiamo già parlato qualche tempo fa, ma ora vogliamo dare conto delle importanti novità intervenute nel corso dello scorso anno.

Il 7 gennaio, come già in precedenza annunciato, è stata inaugurata dal Vescovo S.E. Don Romano Rossi e dal Sindaco di Trevignano la d.ssa Claudia Maciucchi la mostra permanente di arredi e paramenti sacri presso la Casa del Fanciullo. Nonostante il freddo pungente e la tramontana, oltre cinquanta coraggiosi hanno visitato la mostra e gli oggetti esposti. Grande interesse ed apprezzamento sono stati espressi per i reliquiari, le dalmatiche, le pianete, i dipinti ma la curiosità di tutti si è poi concentrata sul materiale fotografico messo a disposizione che documenta tanti momenti di vita religiosa e non della nostra cittadina. La mostra resterà aperta fino a Pasqua la domenica mattina dalle ore 10,30 fino alle 11,30.

Su richiesta sarà possibile anche fruire di orari di apertura diversi; a tal proposito sarà sufficiente contattare la Parrocchia o la Fondazione Don Carmine Benedetti Onlus. Infine pubblichiamo una densa e profonda poesia scritta dalla compianta Lorenzina Mastrogregori che è come un suo "testamento" spirituale a quanti l'hanno conosciuta ed amata per la testimonianza di fede che ha edificato la nostra comunità parrocchiale.

In questo numero:

- pag. 2 → La parola a Papa Francesco
- pag. 3 → Mostra Permanente Arredi e paramenti sacri
- pag. 4 → Il saluto a Don Carmelo
- pag. 5 → Raduno Cavalcanti di Sant' Antonio
- Pag. 6 → Ricordo di Lorenzina Mastrogregori
- Pag. 7 → Agenda parrocchiale
- Pag. 8 → Rendiconto finanziario 2017
→ la Band è sempre più forte



NOSTRA SIGNORA DI LOURDES
11 febbraio



Papa Francesco: “Le false speranze negli idoli”.

Udienza Generale 11 gennaio 2017

«Perché fede è fidarsi di Dio – chi ha fede, si fida di Dio –, ma viene il momento in cui, scontrandosi con le difficoltà della vita, l’uomo sperimenta la fragilità di quella fiducia e sente il bisogno di certezze diverse, di sicurezze tangibili, concrete. Io mi affido a Dio, ma la situazione è un po’ brutta e io ho bisogno di una certezza un po’ più concreta. E lì è il pericolo! E allora siamo tentati di cercare consolazioni anche effimere, che sembrano riempire il vuoto della solitudine e lenire la fatica del credere. E pensiamo di poterle trovare nella sicurezza che può dare il denaro, nelle alleanze con i potenti, nella mondanità, nelle false ideologie. A volte le cerchiamo in un dio che possa piegarsi alle nostre richieste e magicamente intervenire per cambiare la realtà e renderla come noi la vogliamo; un idolo, appunto, che in quanto tale non può fare nulla, impotente e menzognero. Ma a noi piacciono gli idoli, ci piacciono tanto! Una volta, a Buenos Aires,

dovevo andare da una chiesa ad un’altra, mille metri, più o meno. E l’ho fatto, camminando. E c’è un parco in mezzo, e nel parco c’erano piccoli tavolini, ma tanti, tanti, dove erano seduti i veggenti. Era pieno di gente, che faceva anche la coda. Tu, gli davi la mano e lui incominciava, ma, il discorso era sempre lo stesso: c’è una donna nella tua vita, c’è un’ombra che viene, ma tutto andrà bene ... E poi, pagavi. E questo ti dà sicurezza? E’ la sicurezza di una – permettetemi la parola – di una stupidaggine. Andare dal veggente o dalla veggente che leggono le carte: questo è un idolo! Questo è l’idolo, e quando noi vi siamo tanto attaccati: compriamo false speranze. Mentre di quella che è la speranza della gratuità, che ci ha portato Gesù Cristo, gratuitamente dando la vita per noi, di quella a volte non ci fidiamo tanto».

SABATO 11 FEBBRAIO 2017: BEATA VERGINE DI LOURDES E GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Estratto del MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA XXV GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 2017

«...Cari fratelli e sorelle, l’11 febbraio prossimo sarà celebrata, in tutta la Chiesa e in modo particolare a Lourdes, la XXV Giornata Mondiale del Malato, sul tema: *Stupore per quanto Dio compie: «Grandi cose ha fatto per me l’Onnipotente...»* (Lc 1,49). Istituita dal mio predecessore san Giovanni Paolo II nel 1992, e celebrata per la prima volta proprio a Lourdes l’11 febbraio 1993, tale Giornata costituisce un’occasione di attenzione speciale alla condizione degli ammalati e, più in generale, dei sofferenti; e al tempo stesso invita chi si prodiga in loro favore, a partire dai familiari, dagli operatori sanitari e dai volontari, a rendere grazie per la vocazione ricevuta dal Signore di accompagnare i fratelli ammalati... Come santa Bernadette siamo sotto lo sguardo di Maria. L’umile ragazza di Lourdes racconta che la Vergine, da lei definita “la Bella Signora”, la guardava come si guarda una persona. Queste semplici parole descrivono la pienezza di una relazione. Bernadette, povera, analfabeta e malata, si sente guardata da Maria come persona. La Bella Signora le parla con grande rispetto, senza compatimento. Questo ci ricorda che ogni malato è e rimane sempre un essere umano, e come tale va trattato. Gli infermi, come i

portatori di disabilità anche gravissime, hanno la loro inalienabile dignità e la loro missione nella vita e non diventano mai dei meri oggetti, anche se a volte possono sembrare solo passivi, ma in realtà non è mai così. Bernadette, dopo essere stata alla Grotta, grazie alla preghiera trasforma la sua fragilità in sostegno per gli altri, grazie all’amore diventa capace di arricchire il suo prossimo e, soprattutto, offre la sua vita per la salvezza dell’umanità. Il fatto che la Bella Signora le chieda di pregare per i peccatori, ci ricorda che gli infermi, i sofferenti, non portano in sé solamente il desiderio di guarire, ma anche quello di vivere cristianamente la propria vita, arrivando a donarla come autentici discepoli missionari di Cristo. A Bernadette Maria dona la vocazione di servire i malati e la chiama ad essere Suora della Carità, una missione che lei esprime in una misura così alta da diventare modello a cui ogni operatore sanitario può fare riferimento. Chiediamo dunque all’Immacolata Concezione la grazia di saperci sempre relazionare al malato come ad una persona che, certamente, ha bisogno di aiuto, a volta anche per le cose più elementari, ma che porta in sé il suo dono da condividere con gli altri...

*O Maria, nostra Madre,
che in Cristo accogli ognuno di noi come figlio,
sostieni l’attesa fiduciosa del nostro cuore,
soccorrici nelle nostre infermità e sofferenze,
guidaci verso Cristo tuo figlio e nostro fratello,
e aiutaci ad affidarci al Padre che compie grandi cose».*

L'inaugurazione della mostra permanente di arredi e paramenti sacri

Nei precedenti numeri del giornalino avevamo anticipato l'imminente inaugurazione della mostra permanente di arredi e paramenti sacri presso la Casa del Fanciullo. Finalmente il 7 gennaio alla presenza del Vescovo S.E. Don Romano Rossi e del Sindaco di Trevignano la d.ssa Claudia Maciucchi ha preso il via la mostra. Nonostante il freddo pungente e la tramontana, oltre cinquanta coraggiosi hanno sfidato il gelo del giorno più freddo dell'anno per visitare la mostra e gli oggetti esposti. Il Vescovo ha voluto testimoniare con toccanti parole il senso di questa iniziativa che vuole essere un segno di vitalità ed unione della comunità la quale si riconosce nelle testimonianze del suo passato per meglio affrontare il presente e prepararsi al futuro. Grande interesse ed



apprezzamento sono stati espressi per i reliquiari, le dalmatiche, le pianete, i dipinti ma la curiosità di tutti si è poi concentrata sul materiale fotografico messo a disposizione che documenta tanti momenti di vita religiosa e non della nostra cittadina. E' solo un piccolo assaggio della grande raccolta fotografica curata da Don Carmelo in tanti anni di attività sacerdotale e sociale che presto sarà trasferita su supporto digitale per essere più facilmente consultata e conservata. I ragazzi dell'oratorio vip sono già all'opera per offrire un altro momento di condivisione della storia della nostra cittadina rivisitata attraverso le foto che hanno immortalato i tanti momenti di celebrazioni religiose, gare canore, feste patronali fino alla visita del S. Padre S. Giovanni Paolo II. La mostra resterà aperta fino a Pasqua la domenica mattina dalle ore 10,30 fino

alle 11,30. Su richiesta sarà possibile anche fruire di orari di apertura diversi; a tal proposito sarà sufficiente contattare la Parrocchia o la Fondazione Don Carmine Benedetti Onlus. L'iniziativa troverà spazio anche sul sito del Comune e della Parrocchia e sarà portata a conoscenza delle nostre scuole per consentire le visite anche agli studenti ed ai loro insegnanti.



Il saluto a Don Carmelo

Domenica 29 gennaio ha avuto termine la vita terrena di Don Carmelo Benedetti, il cui vero nome in realtà era Carmine ma per tutti era noto come Don Carmelo.

La sua, nonostante l'età avanzata, è stata una morte improvvisa che in pochi attimi ne ha ricondotto lo spirito avanti il Padre celeste.

Tutta la nostra comunità ha immediatamente iniziato un vero e proprio pellegrinaggio verso la camera ardente allestita nella Cappella del Sacro Cuore dove molte preghiere sono salite al Cielo per accompagnare la sua anima verso la sua meta finale. Avremo modo e tempo di parlare della vita e delle opere che hanno contraddistinto la sua missione sacerdotale; oggi ci soffermeremo sul saluto reso dalla comunità e dal clero diocesano raccolto intorno al suo Vescovo.

Le sue esequie si sono tenute il 31 gennaio alle 14.30 nel campo sportivo della Casa del Fanciullo e a nessuno sono sfuggite queste circostanze: il 31 gennaio è la festa di San Giovanni Bosco cui Don Carmelo era particolarmente devoto e a cui è stato intitolato l'Oratorio parrocchiale; la grande preghiera collettiva per l'estremo saluto si è tenuta nel luogo da lui fortemente voluto e creato per i giovani di Trevignano, molti dei quali, ormai divenuti adulti, avranno sicuramente ripercorso con



emozione i ricordi personali evocati da quel luogo. Molte centinaia di persone hanno sfidato il tempo incerto e la pioggia che a lunghi tratti ha bagnato i presenti; con loro i Sindaci di Trevignano e Morlupo ed una presenza numerosissima del clero diocesano stretto intorno al proprio Vescovo come a rendere ancora più forte la preghiera di tutti per l'anima di Don Carmelo. E sono risuonate particolarmente significative le parole pronunciate dal Vescovo che ha ringraziato Don Carmelo per la riconciliazione intervenuta e per la sua opera di sacerdote cui ha affiancato la sua capacità nel "fare". Sono state parole rivolte anche alla comunità di Trevignano invitata a considerare a suo

perenne servizio le strutture realizzate da Don Carmelo oggi proprietà della Parrocchia che le gestisce unitamente alla Fondazione intitolata proprio a Don Carmelo. Molto sentito anche il saluto del Sindaco di Trevignano che, come tanti suoi concittadini, ha visto le tappe della sua vita scandite dalla presenza e dall'azione di Don Carmelo.

Il coro parrocchiale con due tenori di eccezione ha accompagnato la funzione religiosa e non sono certo mancati i momenti di commozione nell'ascoltare le note dell'Ave Maria, di Panis Angelicus e della canzone preferita di Don Carmelo dedicatagli al termine della cerimonia religiosa, la famosissima "Mamma". Particolarmente toccante infine vedere i sacerdoti che al termine della Messa funebre hanno portato sulle loro spalle il feretro fino alla Cappella del Sacro Cuore dove, seguendo le volontà di Don Carmelo, è avvenuta la sepoltura. Ora le spoglie mortali di Don Carmelo riposano nel luogo da lui così amato e voluto; siamo certi che il suo ricordo vivrà in tutti noi e che non mancheremo di dedicargli un pensiero affettuoso e le nostre preghiere che in vita aveva sempre chiesto a tutti.



Raduno dei Cavalcanti di Sant'Antonio

Il secondo raduno dei Cavalcanti di Sant'Antonio si è svolto questa domenica 29 gennaio nella nostra Parrocchia. Sant'Antonio Abate, egiziano di nascita e morto nel deserto della Tebaide il 17 gennaio del 357, è considerato un Santo



protettore degli animali domestici che di solito viene raffigurato con accanto un maialino che reca al collo una campanella. Le celebrazioni in onore di Sant'Antonio Abate dei Comuni del parco di Bracciano e Martignano hanno coinvolto centinaia di Cavalieri che hanno sfilato per le vie del paese prima di ricevere la benedizione di Sua Eccellenza Monsignore Romano Rossi, il nostro Vescovo. Nella mattinata

dello stesso giorno Sua Eccellenza ha celebrato la Santa Messa sul palco allestito su via Ginori Conti in presenza di tanti fedeli e di alcuni Sindaci della zona del Parco. Nella sua omelia Il Vescovo ha richiamato l'attenzione di tutti sul paradosso del messaggio cristiano che chiama l'uomo alla felicità donata da Dio attraverso vie che non sempre corrispondono a quelle che molti immaginano. Il clima mite e soleggiato di questa domenica ha contribuito ad attirare tantissimi devoti di Sant'Antonio e curiosi giunti a Trevignano per l'occasione. La particolarità molto



suggestiva di questo secondo raduno è stata la presenza della Fanfara a cavallo della Polizia di Stato che ha accompagnato la sfilata e la benedizione in piazza dei cavalli e cavalcanti. La giornata si è purtroppo conclusa con la notizia giunta al termine delle benedizioni della scomparsa del nostro Parroco emerito, Don Carmelo Benedetti, all'età di 92 anni.

Il mio ciottolo bianco

*Cammino sul sentiero tracciato per me.
Libera e spensierata, con mille progetti da realizzare.
Sul mio cammino si palesa all'improvviso qualcosa che mi blocca:
un grosso e inamovibile ciottolo bianco...
E mi arresto riflettendo sul perché di questo inciampo:
una punizione, un modo per farmi riflettere...?
All'inizio reagisco con forza: lotterò e vincerò io.
Passo notti sveglia a pregare e cercare di capire.
Passo in rassegna la mia vita,
momento per momento,
e non credo di aver fatto del male deliberatamente a qualcuno.
Mi appaiono immagini consolanti:
una bambina con un vestitino a righe per mano al “Signore”,
poi seduti sulla sabbia scrivono con le dita.
Intanto la mia fede si affievolisce...
E mi ritrovo sola nel deserto,
senza conforto e a cercare il perché di questa solitudine,
e perché il Signore mi ha lasciata sola “adesso che mi sento abbandonata”.
Eppure, Signore, la ricerca di Te è stata lunga e tormentata,
anche se premiata con un tuo caldo abbraccio durante un'adorazione.
Ero stata gratificata, sicuramente senza alcun merito da parte mia,
se non la tua misericordia e la mia incessante misericordia.
Ti ho cercato in ogni aspetto della natura, negli esseri umani,
nella Bibbia, nel silenzio del mio cuore.
Sono arrabbiata e per un periodo non ti cerco.
Mi sento più libera perché la tua ricerca è impegnativa.
Poi ricomincio a farmi domande:
Chi mi ha chiamata al mondo?
Perché?
Con quale compito?
Cosa vuole il Signore che io faccia?
Dopo mille congetture, arrivo alla conclusione
che sei “Tu” padrone della vita e della morte.
Perché?
Hai già tracciato un percorso per me.
Riuscirò a capirlo e a seguirlo?
Vado avanti sul sentiero della mia vita.
Facendo la mamma, la moglie, l'insegnante
come meglio ho potuto.
Credo di aver svolto al meglio questi compiti,
certo forse potevo fare di più e di meglio.
Una notte mi sono svegliata e il mio sentiero è libero.
Senza più ciottoli,
ma un unico lastricato bianco che mi conduce fino a “Te”.
Mi sento tranquilla, senza più paura.
Anche se la mia situazione non è cambiata,
nasce in me forte l'esigenza di far partecipi gli altri della bellezza della Tua presenza.
Anche se spesso qualcuno mi deride.
Non ho paura a dire il Tuo nome a voce alta in ogni occasione lo ritenga giusto.
Certo non è sempre facile,
ma vorrei che tutti provassero la gioia della tua presenza
che vivifica ogni nostro atto,
lo rende santo, impregnato del tuo amore
e ci fa sentire parte un disegno divino.*



(segue pagina 6)

*Signore, io vorrei guarire, ma accetto tutto ciò che hai preparato per me.
Ti prego di starmi vicino,
di darmi la forza e la serenità per poterla affrontare
e raggiungere la luce del tuo amore
con la consapevolezza di aver fatto del mio meglio per assecondare i tuoi disegni.
All'inizio della malattia ti chiedevo di farmi strumento nelle tue mani
E lo ribadisco con forza adesso.
Ti ringrazio "Signore" del tempo che mi regali per riflettere.
Parlare con i miei familiari
E chiedere perdono per qualche mancanza...*

(Lorenzina Mastrogregori)

AGENDA PARROCCHIALE

FEBBRAIO 2017: Calendario delle Attività

Giovedì 2 febbraio: Presentazione del Signore (Candelora). Rosario e S. Messa

Sabato 11 febbraio: Beata Vergine di Lourdes. Giornata del Malato.

Rosario, Santa Messa con unzione degli infermi. (A partire dalle ore 16.30)

Martedì 15 febbraio: Incontro di Formazione per Operatori della Caritas

Domenica 19 febbraio: Incontro di Formazione per Catechisti

Martedì 21 febbraio: Incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale

DEFUNTI DEL MESE DI GENNAIO 2017

Pierina INNAMORATI (Deceduta 31/12/2016 – Funerale 2/1/2017)

Concetta MEROLA (Deceduta 2/1/2017 – Funerale 3/1/2017)

Aurelio LILLI (Deceduto 7/1/2017 – Funerale 9/1/2017)

Italo NIRI (Deceduto 9/1/2017 – Funerale 11/1/2017)

Manuela CALABRESI (Deceduta 21/1/2017 – Funerale 23/1/2017)

Rossana CANNUCCI (Deceduta 25/1/2017 – Funerale 28/1/2017)

Don Carmelo BENEDETTI, Parroco Emerito (Deceduto 29/1/2017 – Funerale 31/1/2017)

L'eterno riposo dona loro, Signore.

Splendi ad essi la luce perpetua.

Risposino in pace

DATI STATISTICI DELLA PARROCCHIA NELL'ANNO 2016

Residenti: 5888

Deceduti: 44 (Funerali 38)

Nati: 38

Battesimi: 23 (di cui 17 della nostra parrocchia)

Matrimoni: 15 (di cui 3 coppie di Trevignano)

Cresimati: 16

PERCORSI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

I corsi di preparazione al matrimonio inizieranno sabato 13 febbraio 2017 presso la Casa del Fanciullo.
Per iscriversi, telefonare a Don Gabriel (338/1419974)

RENDICONTO FINANZIARIO DELLA PARROCCHIA PER L'ANNO 2016

ENTRATE	
01. Avanzo di cassa dell'anno precedente	€10.811,00
02. Rendite da investimenti mobiliari	
03. Affitti da fabbricati e/o terreni	
04. Offerte per Sacramenti	€ 5.310,00
05. Offerte per benedizione delle famiglie	€ 1.396,17
06. Questue ord. (Bussolette, candele votive, ecc.)	€ 15.249,36
07. Attività parrocchiali	€ 1.890,00
08. Feste patronali	
09. Contributi di enti o persone	€ 9.019,96
10. Raccolta giornate nazionali e diocesane	€ 2.800,00
11. Varie (specificare)	€ 2.240,00
Tot. Entrate	€ 48.716,49

Annotazioni:

Si fa presente che permane un debito verso la Diocesi di € 4.420,00

Rimanenza al 31/12/2016 **€ 8.059,85**
 di cui:
c/c bancario **8.044,85**
cassa **15,00**

USCITE	
01. Manutenzione straordinaria	€13.184,77
02. Manutenzione ordinaria	
03. Rate ammortamento mutui	
04. Acquisto mobili, paramenti, ecc	
05. Imposte e tasse	
06. Assicurazione	€ 3.497,50
07. Spese ordinarie di culto (cera, ostie, vino, ecc.)	€ 985,62
08. Remunerazione parroco	
09. Remunerazione vicari parrocchiali	€ 550,00
10. Stipendi e oneri sociali	
11. Utenze (energia elettrica, gas, acqua ecc.)	€ 4.633,84
12. Attività parrocchiali	€ 7.803,20
13. Carità	€ 3.283,60
14. Giornate naz. e diocesane (versate in Curia)	€ 2.800,00
16 Debito anno precedente (Banca)	
16. Varie (specificare)	€ 143,11
17. Spese casa suore	€ 2.968,51
128. Spese oratorio	€ 806,49
Totale uscite	€40.656,64

RIEPILOGO RENDICONTO ANNO 2016

ENTRATE	€ 48.716,49
USCITE	€ 40.656,64
SALDO	€ 8.059,85



LA BAND È SEMPRE PIÙ FORTE



La Band è ormai una realtà consolidata della nostra Parrocchia: un crescente numero di giovani è coinvolto dai nostri maestri in un'esperienza particolarmente importante sotto il profilo culturale e sociale.

Oggi diamo conto di alcune novità intervenute nel corso del 2016 e che rafforzano la qualità e l'azione della Band. Nel febbraio 2015 la Parrocchia ha presentato un progetto alla Regione Lazio per l'allestimento di una sala musicale; con il progetto si intendeva potenziare le apparecchiature in dotazione alla Band e realizzare alcune importanti sistemazioni impiantistiche e di sicurezza.

Nel mese di luglio del 2016 la Regione Lazio ha comunicato l'approvazione del progetto finanziandolo con novemila euro. A questo punto i responsabili della Band hanno concordato con la Parrocchia attraverso il suo Consiglio Pastorale per gli Affari Economici le azioni prioritarie e il progetto è partito speditamente. Grazie al contributo regionale è stato possibile acquistare microfoni, amplificatori, mixer, tastiere, chitarre grazie ai quali oggi la Band dispone di una attrezzatura all'avanguardia e di una notevole autonomia tecnica. Inoltre, sono state realizzate delle opere impiantistiche fondamentali come la sistemazione a norma dell'impianto elettrico, la sostituzione delle finestre e della porta di ingresso con infissi più sicuri e solidi. Il progetto è ora concluso e ringraziamo la Regione Lazio per il contributo concesso e tutti coloro che hanno lavorato per la riuscita del progetto.